

L'arte di Poste italiane, visita ai tesori della sede centrale

L'INIZIATIVA

È partito dal palazzo delle Poste centrali il Tavolo dei "postali" in Abruzzo, un progetto nato nel 2018 che coinvolge l'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" con il supporto del Museo storico della comunicazione, dell'Unione stampa filatelica italiana e del quotidiano on-line specializzato nel settore postale "Vaccari news". L'idea è creare un'occasione di incontro per le molteplici realtà che fanno del settore postale un vettore d'arte, conservazione, cultura e intrattenimento, sia pubbliche sia private, al fine di farle conoscere e interagire fra loro. L'edizione abruzzese, che si concluderà oggi a Pescara, ha compreso visite specializzate sul territorio e "relazioni" su varie sessioni tematiche che hanno come minimo comune denominatore l'ambito postale nelle sue molteplici espressioni. A fare gli onori di casa agli organizzatori del Tavolo dei "postali" e ai circa trenta appassionati e cultori delle discipline storico-postali provenienti da tutta Italia, la direttrice dell'ufficio postale Pescara centro, e il referente filatelico per le province di Pescara e Chieti. I visitatori sono stati guidati alla scoperta dello storico Palazzo delle Poste di corso Vittorio Emanuele, progetto di Cesare Bazzani del 1933, che, oltre a possedere un indubbio valore dal punto di vista storico-architettonico e a essere punto di riferimento per i pescaresi come principale ufficio postale della città, conserva al suo interno opere di assoluto rilievo artistico. I convenuti, infatti, hanno potuto ammirare l'imponente affresco di Elio D'Epifanio che occupa l'intera parete frontale sopra la sportelleria e le 57 formelle in ceramica policroma dello scultore Giuseppe Di Prinzio, restaurate durante i lavori di ristrutturazione dell'ufficio postale ed esposte nel salone principale.



L'affresco di Elio D'Epifanio nel salone centrale

